



SETTIMANA DEI VINI 1992
SIENA 5-14 GIUGNO

XXVI EDIZIONE

Gli incontri in onore del vino Per Bacco, che settimana!

■ Degustazioni, convegni, incontri culturali. Tutto in onore di Bacco. La settimana dei vini che ha aperto i battenti venerdì è in pieno svolgimento a Siena. Ecco i programmi di oggi e domani.

Ore 9 - Master of wine. Proseguimento visita realtà vitivinicole dell'Abbazia. In serata arrivo in Molise.

Ore 10 - Siena. Fortezza Medicea-Bastione S. Filippo: incontro su «Vino ed olio: lo stato della ricerca per le produzioni di qualità», promosso dall'Istituto del vino e dell'olio d'oliva di Toscana.

Ore 15-20 - Siena. Fortezza Medicea-Bastione S. Francesco: Degustazione di vini Doc e Dog di Siena con abbinamenti di prodotti agroalimentari tipici.

DOMANI

Ore 9.30 - Siena. Camera di commercio-piazza Matteotti: «La ricerca e la sperimentazione vitivinicola italiana in rapporto alle esigenze evolutive del settore». Convegno organizzato dalla conferenza nazionale permanente delle istituzioni che nelle regioni si occupano della ricerca e sperimentazione vitivinicola.

Ore 15-20 - Siena. Fortezza Medicea-Bastione S. Filippo: seminario «Dieta mediterranea: tradizioni e prospettive», organizzato dal Consorzio per la promozione e la dieta mediterranea.

Ore 18.30: Presentazione del libro «Il vino è grande: una storia di esperienze e di emozioni», a cura dell'associazione nazionale le donne del vino.

La lunga esperienza dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana Una banca speciale attenta alle esigenze degli imprenditori singoli o associati

Gli sportelli del credito più vicini agli agricoltori

Dal 1928 l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana è a fianco degli agricoltori. Una lunga esperienza che ha portato con gli anni ad un rapporto sempre più stretto tra imprenditori agricoli e sistema bancario. Tutto questo è stato possibile grazie agli oltre 1.100 sportelli. Le prospettive nelle valutazioni del vicepresidente Alberto Brandani e del direttore generale Franco Rossi Cattré.

LUCIANO IMBASCIATI

■ FIRENZE. Più credito all'agricoltura. Un'ulteriore conferma viene dagli investimenti realizzati in Toscana dall'Istituto Federale di Credito Agrario che sono saliti fino a 1.232 miliardi. In crescita i prestiti e i mutui. Le operazioni stipulate nel '91 ammontano a 9.236 per un importo complessivo superiore a 404 miliardi.

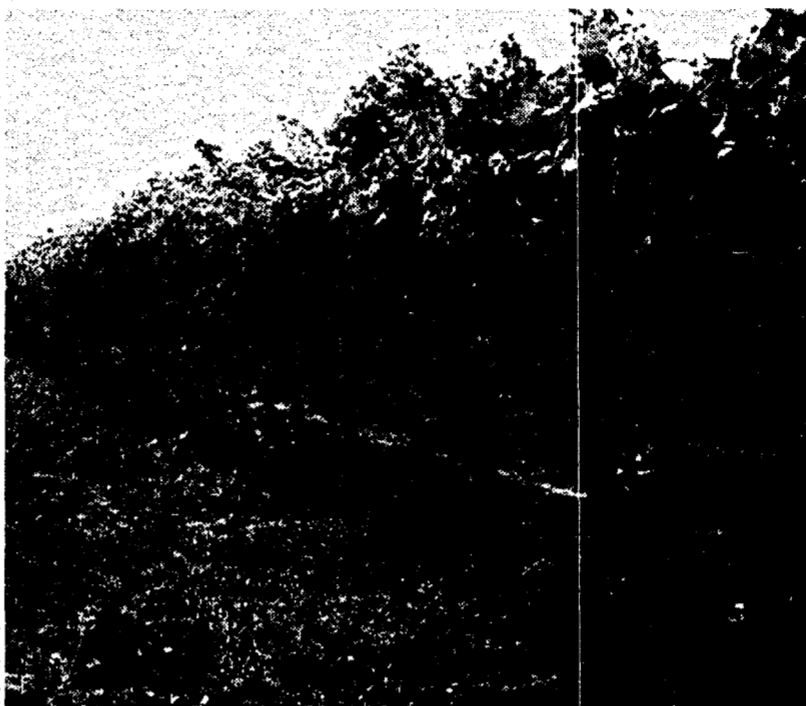
Buona parte degli interventi hanno riguardato il credito di esercizio e di miglioramento alle aziende del settore vitivinicolo che riveste un'importanza particolare nella regione. Insieme all'olio e al pecorino, il vino completa la rosa dei prodotti agricoli di maggiore spicco nell'agricoltura collinare; verso questo tipo di prodotti, che rappresentano il meglio dell'agricoltura toscana sia sui mercati nazionali che esteri, c'è stata sempre una particolare cura da parte dell'Istituto di Credito Agrario.

I finanziamenti alle aziende vitivinicole sono stati attivati attraverso le varie leggi di incentivazione regionale e anche con provvista estera nella quale lo Stato si è assunto il rischio di cambio. Con tali interventi è stato consentito oltre al miglio-

ramento delle strutture aziendali anche la riduzione dell'indebitamento a breve termine delle medesime.

In Toscana l'annata agraria '91 non ha dato buoni risultati. Ciò nonostante non è venuto meno l'impegno dell'Istituto Federale di Credito Agrario. L'utile lordo di 35,6 miliardi ha permesso di effettuare ammortamenti ed accantonamenti per 28,6 miliardi e di aumentare ulteriormente il livello di patrimonializzazione dell'istituto che ha conseguito un ulteriore balzo superando i 183 miliardi.

L'Istituto Federale ha iniziato la sua attività nel 1928. Se per molto tempo il rapporto tra mondo agricolo e sistema bancario è andato avanti in maniera occasionale, oggi lo scambio tra aziende e imprenditori agricoli da una parte e banche dall'altra è diventato un aspetto fondamentale del lavoro e dello sviluppo. Se questo rapporto è cambiato radicalmente, introducendo anche in agricoltura un moderno concetto di gestione aziendale e di investimenti, lo si deve all'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana che, oltre all'attività di erogazione dei fondi, ha



Un'immagine della campagna toscana

svolto una preziosa opera di orientamento, informazione e consulenza nei confronti di tutti gli operatori agricoli.

Aziende e imprenditori si sono potuti rivolgere a 1.100 sportelli. Tanti sono infatti quelli delle banche che partecipano al capitale dell'Istituto Federale. Si tratta dei più importanti istituti di credito: Monte dei Paschi di Siena, tutte le

Casse di Risparmio, la Banca Toscana, la Banca popolare dell'Etruria e del Lazio e la Banca del Monte di Lucca.

Il '91 ha segnato anche l'anno della transizione. Le normative Cee e il mercato unico monetario provocheranno notevoli cambiamenti nel sistema bancario e questi cambiamenti influenzeranno anche l'Istituto Federale. «Tutte le banche

e gli istituti di credito - dice il vicepresidente Alberto Brandani - verranno condizionati anche da nuove offerte e domande di credito. Per questo il nostro istituto ha avviato, a partire dal '90, un processo di ristrutturazione teso a ricercare più ampi spazi per un aumento globale dell'attività operativa (agro-industria, credito pescereccio, agriturismo, salvaguardia del-



Alberto Brandani

Franco Rossi Cattré

l'ambiente, ecc.). L'idea è quella di creare strutture organizzative più efficienti, flessibili e meglio articolate, in grado di sostenere l'evolversi dei cambiamenti in atto.

L'espansione su tutto il territorio nazionale e la diversificazione dell'attività consentiranno all'Istituto di affrontare con minori incognite la scadenza ormai prossima del primo gennaio 1993 quando cioè con l'avvio del mercato unico anche nel settore bancario ci sarà bisogno di strutture organizzative più efficienti, flessibili e meglio articolate in grado di sostenere l'evolversi dei cambiamenti in atto e le domande di credito di una clientela sempre più esigente.

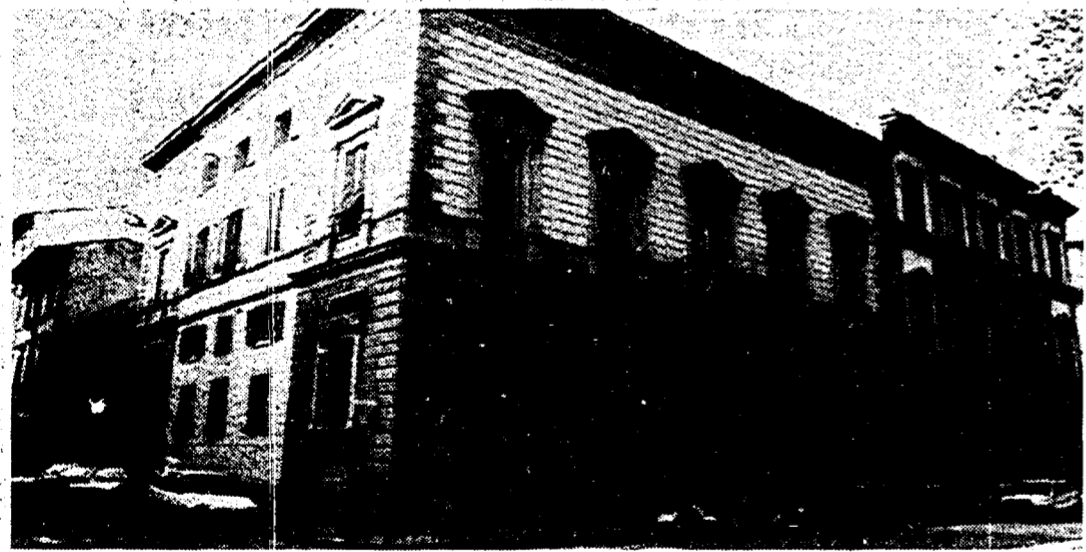
Da alcuni anni ormai l'Istituto Federale agrario per la Toscana ha impostato il suo lavoro in maniera moderna con l'obiettivo di coprire le nuove esigenze e dare una risposta alle domande che arrivano da tutto il territorio nazionale. Questa attività, spiega il direttore generale dell'Istituto Franco Rossi Cattré, è possibile grazie alle banche partecipanti alla gestione dell'Istituto.

«Operiamo ormai su tutto il territorio nazionale nello spiri-

to di intesa e di collaborazione tra l'istituto e i partecipanti. I nostri mezzi - sottolinea il direttore generale Rossi Cattré - ci hanno permesso di soddisfare con celerità le domande che ci sono pervenute innescando anche una positiva concorrenza».

Gli ultimi anni non sono stati tra i migliori per l'agricoltura. Anche i risultati del '91 sono stati in Toscana insoddisfacenti sia sotto l'aspetto quantitativo che economico. In questa situazione l'attività dell'istituto diventa di fondamentale importanza per le aziende e gli imprenditori agricoli. Il Federale Agrario è uno dei pochi strumenti ai quali possono far riferimento gli agricoltori per sviluppare, nonostante la crisi, la propria attività e i propri investimenti diretti ad uno sviluppo che punta ad obiettivi mirati. Secondo il direttore generale l'istituto «ha tutte le carte in regola non solo per realizzare la funzione speciale dell'intervento creditizio, ma per essere anche di supporto e di intermediazione ad altre attività quali il leasing, il factoring, i Fondi di garanzia e tutto il settore dell'innovazione finanziaria».

Il Federale, ora Spa, è un istituto specializzato del Monte dei Paschi Una banca che si trasforma in linea con la nuova Europa



La sede dell'Istituto federale del Credito agrario

Con la trasformazione in Società per azioni l'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana è diventato una banca nazionale che opera su tutto il territorio italiano. La nuova società è l'istituto specializzato del gruppo Monte dei Paschi di Siena nel settore del credito agrario. Una lunga esperienza di anni a servizio del mondo agricolo. Oltre millecento sportelli e un patrimonio di professionalità.

■ FIRENZE. La lunga esperienza di una banca speciale al servizio dei coltivatori e degli imprenditori agricoli. Dopo gli importanti risultati conseguiti negli ultimi decenni nella sua attività a sostegno dell'agricoltura toscana l'Istituto Federale agrario per la Toscana cambia pelle e si propone come grande banca su tutto il territorio nazionale con servizi moderni in linea con le scadenze del mercato unico europeo.

L'istituto si è trasformato in una Spa. Già da tempo aveva esteso la sua attività oltre la Toscana, adesso si è trasformato in Istituto Nazionale di Credito Agrario Spa. Rappresenta la società del gruppo Monte dei Paschi che opererà nel settore

del credito all'agricoltura. In questo quadro la società, considerata la particolarità del «prodotto» credito agrario in cui convivono operazioni a breve, a medio e lungo termine, dovrà assicurare a tutto il gruppo Monte dei Paschi, lo sviluppo dell'attività a medio e lungo termine (miglioramento fondiario, prestiti pluriennali, ecc.).

Considerando il numero rilevante degli sportelli su tutto il territorio nazionale verrà in questo modo accresciuta la presenza del gruppo Monte dei Paschi in tutto il settore dell'economia agricola. La piena operatività del nuovo istituto decorrerà dal momento in cui

verrà riconosciuto dai competenti organi ministeriali.

Il gruppo Monte dei Paschi opera su tutto il territorio con oltre 1.000 sportelli. Da qui anche la decisione di offrire a tutta la clientela un servizio efficiente e funzionale anche nel settore del credito agrario. Un'esigenza che oggi è ancora più avvertita alla luce della nuova normativa; la legge Amato infatti prevede una ristrutturazione del sistema creditizio per adeguarlo al livello della Comunità europea e la creazione di gruppi plurifunzionali.

La creazione di un istituto che operasse su tutto il territorio nazionale è stata quindi la soluzione migliore per rispondere a queste nuove esigenze. Il Federale Agrario vanta una consolidata specializzazione che ha funzionato in tutti questi anni a favore dell'agricoltura come sportello a servizio di tutti i partecipanti. Un patrimonio senza dubbio rilevante rappresentato da una organizzazione di validissime professionalità e conoscenze dei problemi inerenti l'agricoltura in generale e l'impresa agrico-

la in particolare.

Per sfruttare questo patrimonio l'istituto si è da tempo dotato di un centro di elaborazione dati fra i più avanzati rispetto a quelli operanti nello specifico settore e tale da rispondere efficacemente alle domande di credito e di servizi che provengono dalle imprese agricole.

Ecco i settori dove questa specializzazione risalta in maniera particolare: conoscenza delle legislazioni e dei meccanismi di incentivazione comunitaria, nazionale e regionale; sperimentata capacità di intrattenere proficui rapporti con enti, regioni, province e comuni; elevata professionalità nel servizio di assistenza tecnica e finanziaria a favore sia delle imprese agricole singole ed associate sia dell'industria agro-alimentare; conoscenza del mercato fondiario e di tutte le procedure per la concessione ed il perfezionamento dei crediti; abilitazione ad operare su tutto il territorio nazionale con la Bei, con il Medio Credito Centrale, con la legge Sabatini e con il Fondo di ristabilimento europeo.



ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER LA TOSCANA

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

FIRENZE - Piazza Massino D'Azeglio, 22
Tel. (055) 23.311
Telex 580.657 IFCAT I
Telefax 240.676/240.826

Istituti partecipanti:

Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Firenze - Carrara - Livorno - Lucca - Pisa - Pistoia e Pescia - Prato - San Miniato - Volterra, Banca Toscana, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca del Monte di Lucca

Un prestigioso sistema bancario
con oltre 1000 sportelli in Toscana

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO A TASSO AGEVOLATO PREVISTE DA LEGGI STATALI O REGIONALI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

OGNI ALTRO INTERVENTO PER LE NECESSITÀ DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, SINGOLI OD ASSOCIATI, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO

Uffici in:

AREZZO
VIA ROMA, 11 - TEL. (0575) 37.06.62
GROSSETO
VIA ROMA, 23/25 - TEL. (0564) 28.502
PISA
VIA B. CROCE, 41 - TEL. (050) 50.04.10
SIENA
LA LIZZA, 12 - TEL. (0577) 45.120

CECINA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 25 - TEL. (0586) 63.05.71
LUCCA
VIA DELLE TAGLIATE DI SAN MARCO, 370 (angolo Via Barasanti e Matteucci) - TEL. (0583) 34.20.81
PISTOIA
VIA FIORENTINA (angolo Via Corzila) - TEL. (0573) 36.87.43

Recapito in:

VIAREGGIO c/o MERCATO DEI FIORI, VIA AURELIA NORD, 179

I TECNICI DELL'ISTITUTO SONO A DISPOSIZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PRESSO LE COMUNITÀ MONTANE, LE ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI E GLI ASSESSORATI PROVINCIALI ALL'AGRICOLTURA DELLA TOSCANA